

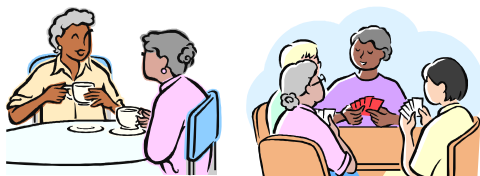
Bimestrale del gruppo: **Effetto Serra** di Ispra

# I TUSANN DE IER ...



**NUMERO 11** – Novembre/Dicembre 2007

Comune di Ispra – Servizi Sociali



Trova il tempo di essere amica ...



## La voce della redazione ...

itusanndeier@libero.it



Carissime amiche,

questo numero del nostro giornalino è uscito con un pò di ritardo dovuto ad un virus informatico che si è intrufolato nel mio computer tramite il collegamento ad internet. Purtroppo è intervenuto in concomitanza anche un guasto ed ho dovuto sostituire il computer. Per un quasi miracolo una ditta specializzata è riuscita a recuperare tutti i dati. Finalmente ora tutto funziona, ho ripreso a scrivere ed eccoci qua !. La fine dell'anno è normalmente tempo di valutazione di quello che è stato fatto di positivo e di quello che non si è riusciti a fare. Quest'anno è stato un anno molto ricco di attività, sia per i nostri incontri che per l'impegno profuso per il nostro giornalino che è mantenuto vivo dalle vostre storie e dai vostri ricordi. Si è mantenuto il filone "Mi Racconto ..." e sono iniziati due nuovi appuntamenti: i Ricordi della Seconda Guerra Mondiale e la Storia del Nostro Paese. I "Pomeriggi di Effetto Serra" vissuti assieme in allegria nel mese di Luglio, ci hanno permesso un indimenticabile incontro con i bambini della Scuola Materna. Le feste che abbiamo organizzato diventeranno un appuntamento anche per il 2008: Festa della Donna,

Festa della Mamma, Festa di Pasqua, Festa d'Autunno e Festa di Natale. Un altro evento indimenticabile è stata la bellissima gita al Parco Faunistico "La Torbiera" di Agrate Conturbia; di questa giornata abbiamo anche un filmato che potremo rivedere con piacere con lo schermo video ed il lettore DVD che abbiamo acquistato quest'anno. Per le opere di beneficenza quest'anno abbiamo devoluto: 100 Euro per l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, 100 Euro per l'Associazione Medici senza Frontiere, 50 Euro per le Missioni della Consolata e 200 Euro per la Fondazione Fratelli Dimenticati di Padova; di questo contributo ne parleremo nel prossimo giornalino. Tutto quanto descritto è stato realizzato senza alcun contributo di terzi ma solo dal ricavato dei nostri mercatini (Mostra Mercato della Costa Fiorita di Giugno ed i mercatini di Natale) e dai contributi volontari per mantenere vivo il nostro giornalino e il nostro gruppo. Colgo l'occasione per salutare la nostra volontaria Iris e rinnovarle il nostro affetto; speriamo che presto ritorni fra noi. Facciamo gli auguri anche a Rosita ed a Tita per una pronta guarigione. Quest'anno, a partire dalla primavera, spero si riuscirà ad andare a visitare quelle bellezze che abbiamo nella nostra provincia e che forse non abbiamo ancora avuto occasione di vedere.

Auguri di Buon Anno a tutti !

Vi auguro una buona lettura.

**Tania**

## Filastrocche di Natale e Capodanno



Filastrocca di Natale,  
la neve è bianca come il sale,  
ma per i bimbi è primavera:  
soltanto per loro, ai piedi del letto  
è fiorito un alberetto.

Che strani fiori, che frutti buoni  
oggi sull'albero dei doni:  
bambole d'oro, treni di latta,  
orsi dal pelo come d'ovatta,  
e in cima, proprio sul ramo più alto,  
un cavallo che spicca il salto.  
Quasi lo tocco ...

Ma no, ho sognato,  
ed ecco, adesso, mi sono destato:  
nella mia casa, accanto al mio letto  
non è fiorito l'alberetto.  
Ci sono soltanto i fiori di gelo  
sui vetri che mi nascondono il cielo.  
L'albero dei poveri sul vetro è fiorito:  
io lo cancello con un dito.



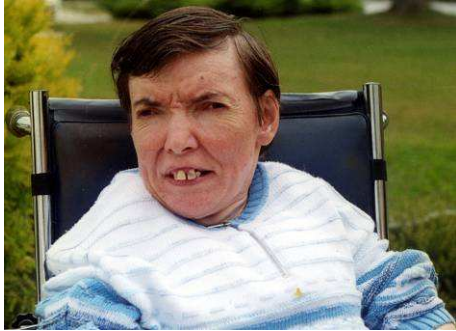
Filastrocca di Capodanno  
fammi gli auguri per tutto l'anno:  
voglio un Gennaio col sole d'Aprile,  
un Luglio fresco, un Marzo gentile.

Voglio un giorno senza sera  
voglio un mare senza bufera,  
voglio un pane sempre fresco,  
sul cipresso i fiori di pesco.

Che siano amici il gatto e il cane,  
che diano latte le fontane.  
Se voglio troppo non darmi niente,  
dammi una faccia allegra solamente.



## DINA RACCONTA ...



La mia mamma si chiama Elsa Bortolas ed il 25 Luglio 2007 ha compiuto novanta anni. Da giovane era simpatica, allegra e spensierata; aveva dei bellissimi capelli castani che raccoglieva con cura sulla nuca. Era una ragazza alta con un bel fisico energico ed una instancabile lavoratrice. Mia mamma conobbe mio padre quando aveva diciassette anni mentre era al fiume a lavare il bucato. Lui era un militare del Corpo degli Alpini e

quel giorno faticoso era in licenza; per attirare l'attenzione di mia mamma gettò nel fiume un grosso sasso. Gli schizzi d'acqua la bagnarono tutta. Mio padre che era un gran volpone, fingendosi meravigliato disse: - scusi signorina, ma l'avevo scambiata per un'altra ragazza -. Lei rispose semplicemente: - grazie, intanto mi ha bagnata tutta ! -. In seguito mia mamma andò a Roma a lavorare presso una famiglia, mentre quel giovane dispettoso si recò in Africa a fare il camionista in Somalia. Dopo due anni di lavoro purtroppo scoppiò la guerra e venne fatto prigioniero ed inviato in un campo di concentramento in Inghilterra. A confortare la sua lunga prigionia era la corrispondenza che teneva con la sua amata Elsa; la posta però a volte veniva censurata, a volte veniva smarrita e spesso non arrivava per molti mesi. Riuscì a tornare in patria solo nove anni dopo, nel 1946 con una nave che attraccò a Napoli. Poi con il treno arrivò a Roma e da Roma a Villabruna venne trasportato a bordo di un camion poiché la rete ferroviaria era stata distrutta dai bombardamenti. Arrivò a casa su una motoretta guidata dal fratello. Finalmente dopo quegli anni di lontananza poté riabbracciare la sua bella Elsa che sposò nel mese di Novembre dello stesso anno. Nel frattempo trovò lavoro come muratore. Due anni dopo nacque la prima figlia Rina, poi sono nata io e per ultima arrivò mia sorella



Maria. Della mia infanzia ho vivo il ricordo della mia mamma che si alzava molto presto alle sei di mattina per mungere le sue due mucche e poter portare il latte in latteria entro le sette. A volte purtroppo non c'era il latte poiché serviva come nutrimento per i vitellini. In estate la mia mamma lavorava sempre nei prati a tagliare l'erba che veniva fatta essiccare per ottenere del profumato fieno.

**Dina racconta ...** Noi bambini andavamo con lei per tenerle compagnia e per aiutarla a raccogliere il fieno. Ogni tanto combinavamo qualche marachella ma lei che è così buona ci perdonava sempre. In autunno si andava tutti nei campi a raccogliere il granoturco, l'uva, le patate ed i fagioli secchi. La mia



mamma amava molto le canzoni di montagna, specialmente quelle degli alpini ed aveva l'abitudine di canticchiarle mentre lavorava; ancora oggi la sorprendo a canticchiare le stesse canzoni. Abitavamo nel castello di Lusa a Villabruna in provincia di Belluno. Questo castello era della famiglia di mio padre che aveva altri due fratelli. Quando il castello fu venduto ci siamo trasferiti nel 1958 a Cheglio che è una frazione di Taino e successivamente a Barza nel 1978. Ho vivo un bellissimo ricordo particolare di mio padre

relativo al suo cinquantesimo compleanno che festeggiò anche con i suoi coscritti al circolo di Taino mentre noi gli regalammo un orologio d'oro che tanto aveva desiderato e non lo aveva mai potuto avere; quel giorno mio padre era felice ed euforico per la meravigliosa sorpresa. Le mie sorelle Rina e Maria si sono sposate rispettivamente con Alessandro e Orlando. Ho quattro nipoti: Elisabetta, Valentina, Serena e Stefania ed anche due pronipoti: Kevin e Artamo. Questa è la storia della mia famiglia. **Dina**

## Buon Compleanno a :



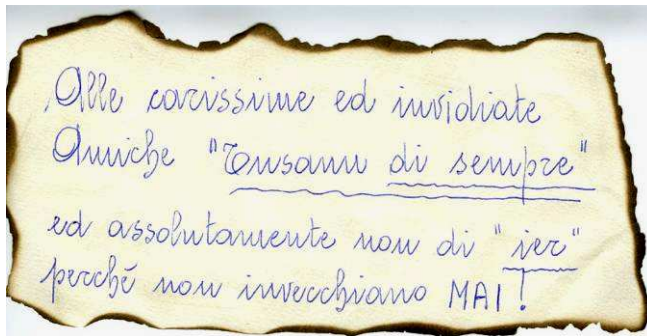
<b>Novembre</b>	Beatrice Germana
<b>Dicembre</b>	Ada Fausta Ginevra Piera







## L'angolo della posta ...



Altre carissime ed invidiate  
Anche "Tusann di sempre"  
ed assolutamente non di "ier"  
perché non invecchiamo MAI!

Altro che "Tusann  
de ier"! Complimenti!  
Voi poverette cittadine  
avvolte dal fumo  
delle ciminiere, dai  
tram che correvano  
veloci ed impassibili  
non ci permetteranno  
nemmeno di gustare  
il sereno del cielo  
lo splendore del sole  
la luminosità della  
luna e delle stelle.  
Beate voi! Io comunque  
sono contenta  
di godere da più di  
20 anni il profumo  
della nostra bella  
Esperia. Un bacio a  
tutte e molti auguri  
di Buone Feste.



Jole Ferraris un po'  
meno "tusann" di voi



Natale 2007  
"Tusann" carissime,  
innanzitutto desidero ringra-  
ziare immensamente voi che  
vi ricordate sempre di me  
inviandomi sempre il bellissi-  
mo ed interessante giornalino  
attraverso il quale ed i vostri  
stupendi scritti imparo a  
conoscermi più profondamente.  
Ma come facevate ad essere  
tutte così belle, eleganti, attra-  
enti da giovani? Ecco perché  
vi siete mantenute così piaceroli  
anche con il passare del tempo?

E come si possono dimenticare la stupenda  
canica la quale a forza di correre, di  
non fermarsi mai, perché il tempo se  
sgugli... non solo si manterrà sempre  
più "TUSAN" giovanissima, ma forse  
diventerà sempre più "BAMBINA"...  
e la sig. Stella sempre disponibile e  
profondamente sensibile a tutte le  
Collaboratrici. A tutte un "GRAZIE"  
profondo e tanti auguri!!  
-Jole-

## **Agenzia di Viaggi: “LA VELOCE”**

Il Sig. Paolo Soma (1866-1939) aveva aperto subito dopo la fine della prima guerra mondiale una agenzia di viaggi in via Marconi, chiamata “La Veloce”. Sulla porta dell’agenzia c’era un grande cartellone che rappresentava una nave. Eugenio Soma, padre di Paolo Soma, per gli occhiali piccoli che portava, aveva come soprannome “Pio IX”. Nel volumetto “Ispra”, Appunti e Profili” del sacerdote Ferrario Felice è riportato: - ... per l’ardore delle sue acclamazioni al Pontefice, certo Soma Eugenio venne indicato d’allora con l’appellativo di Pio IX ... -. Subito dopo la prima grande guerra mondiale le fabbriche erano chiuse ed i nostri nonni espatriavano in America in cerca di lavoro ed una vita migliore. Paolo Soma preparava i documenti per l’imbarco che avveniva normalmente a Genova. La preparazione di questi documenti aveva un costo che veniva anticipato da Paolo Soma; con la prima busta paga che l’emigrante riceveva e che veniva inviata alla famiglia a casa, si provvedeva a saldare il dovuto all’agenzia. In questo modo anche la povera gente poteva permettersi di avere un biglietto per l’America. Il viaggio in nave durava circa un mese; per quei tempi sembrava poco ma se lo confrontiamo ai tempi attuali sembra una eternità ... **Lina**

---

## **Felice Ferrario**



Ferrario Felice, nacque a Ispra da Carlo e Lucia il 14 marzo 1878. La madre aveva sposato in prime nozze Andrea Brughera, primo sindaco di Ispra, da cui ebbe una figlia. Rimasta vedova sposò in seconde nozze Carlo Ferrario da cui nacquero una figlia e due figli, il primo dei quali, Felice, divenuto sacerdote fu inviato prima come coadiutore a Lurate, in provincia di Como, poi cappellano militare in un ospedale in Austria. Tornato a Milano divenne segretario del cardinale Ferrari e canonico ordinario della Metropolitana di Milano, consigliere della veneranda Fabbrica del Duomo e procuratore della Biblioteca Ambrosiana. Appassionato di musica e di storia, ha lasciato molte testimonianze del suo lavoro in numerosi articoli, molti dei quali dedicati alla storia di Ispra. Pubblicò nel 1912: “Ispra, appunti e profili” e l’anno successivo “Chiese e Cappelle di Ispra”. Veniva spesso nel suo paese natio, dove soggiornava in via Milite

Ignoto, nella sua abitazione che alla sua morte donò alla Congregazione di Carità. Morì a Milano il 14 ottobre 1934 e venne sepolto ad Ispra.

---



## Cosa vorrei trovare sotto l'albero di Natale



Ancora una volta è arrivato il mese di Dicembre e noi Tusann de Ier ... dobbiamo metterci d'impegno per la stesura del nuovo giornalino che riguarda il Santo Natale, la festa più bella dell'anno. La

nostra Tania ci ha proposto come tema, cosa vorremmo trovare sotto l'albero di Natale. Io vorrei poter tornare ai tempi della mia infanzia e rivedere quell'alberello striminzito con un piccolo giocattolo, gli immancabili mandarini molto profumati e un po' di frutta secca; ma la cosa più bella era un piccolo presepe di cartone con poche statuine. Per me questo piccolo presepe era bellissimo perché con la fede che ci sosteneva davamo molto valore a questa festa e ringrazio ancora i miei cari genitori che ci hanno insegnato a crescere con religiosità e tanto amore verso il prossimo. Ora, con l'agiatezza, il mondo è molto cambiato; il Santo Natale ha perso il vero valore cristiano ed è diventata una festa pagana: si pensa solo ad alberi carichi di doni e poi ci sono le luminarie che fanno diventare il paese un po' irreale. Non dico che non mi piace e non disdegno anche qualche piccolo regalo, ma il Natale dei tempi andati era tutta un'altra cosa !. Colgo l'occasione per augurare a tutte voi tanta gioia e serenità e di poterci ritrovare per lungo tempo ai nostri allegri e festosi incontri del lunedì. Di nuovo auguri, auguri a tutti.

**Ginevra**

**Cosa vorrei** ... Come sono cambiati i tempi !. Quando ero una bambina il Santo Natale si aspettava con gioia e specialmente si attendeva il miracolo dell'arrivo di Gesù Bambino. Purtroppo oggi Gesù Bambino sembra non esserci più poiché è stato sostituito da Babbo Natale che ci è stato imposto da questa società consumistica. Gesù Bambino ci portava poche cose ma per me avevano un



grande valore e mi davano una felicità immensa. Oggi si può avere tutto, c'è Babbo Natale e nessuno è più veramente felice. Io spero che Gesù Bambino si ricordi di me. Non chiedo molto: solo un po' di salute e un po' di pace per tutti, in questo mondo senz'anima che fa veramente paura. Buon Natale a tutti !. **Lina**



**Cosa vorrei ...** Sotto l'albero di Natale vorrei poter trovare un grande regalo che aspetto da molto tempo e che spero quest'anno di poterlo finalmente ricevere: un bel sorriso !. Sarei la mamma più felice del mondo ... Auguro a tutti un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo. **Marisa**



**Cosa vorrei ...** Se dovessi scrivere tutto quello che vorrei trovare sotto l'albero di Natale, non basterebbe tutto questo giornalino. Innanzitutto vorrei trovare tutte le cose ovvie, penso, per quasi la maggioranza delle persone, cioè: salute, pace in famiglia e nel mondo, felicità. Qualcuno forse ci metterebbe anche un premio vinto alla lotteria di Capodanno per farsi un bel viaggio intorno al mondo. Sto leggendo in questo periodo un libro che parla della Cambogia, scritto da una donna che ha vissuto sulla propria pelle le torture corporali e psicologiche subite da quando era bambina in una società nella quale la donna era considerata un oggetto qualunque. Ho letto altri libri sulla vita condotta dalle donne in paesi con regimi totalitari; mi fermo qui per non descrivere le atrocità a cui sono state soggette. Quando pensiamo agli orrori andiamo sempre col il pensiero ai crimini nazisti, ma vi posso assicurare che quanto succede adesso in troppe parti del mondo è in concorrenza con quel periodo. Il tanto bene che si mescola fra tutte



queste brutture purtroppo non fa notizia; il male la fa da padrone e ci porta alla sfiducia e al pessimismo. Vorrei mettere davanti a Gesù Bambino nel presepe tutte queste situazioni terribili che ci

sono nel mondo, perché Lui che può tutto dia una sferzata ai nostri cuori induriti e li renda capaci di amare come Lui ci ama. Io sono convinta però che tutto questo debba iniziare da una convinta e profonda revisione del proprio cuore, partendo dal mio. Nella speranza di un mondo migliore, auguro Buon Natale e Buone Feste a tutti. **Stella**



**Cosa vorrei ...**

Quando ero una ragazzina non avevamo nulla ma il Natale era felice e gioioso. Oggi sotto l'albero di Natale vorrei trovare i miei cari e risentire le loro voci magari sola-

mente per questo giorno magico di Natale. Spero che tutte le persone che vivono sole come me, per questo giorno possano rivivere serenamente almeno nella loro mente le emozioni di quei giorni di Natale del passato. Vi auguro Buone Feste e spero veramente che si faccia presto qualcosa per questo mondo malato. **Diana**

---

**Cosa vorrei ...** Per questo Natale vorrei poter andare a Lucca da mia figlia che è ammalata e potere stringerla a me come quando era una bambina. Le porterei dei regali per poter leggere sul suo viso quella felicità che leggevo quando era una ragazzina. Vi auguro Buon Natale ed un felice Anno Nuovo. **Maria**

---

**Cosa vorrei ...** Sotto l'albero di Natale vorrei trovare mio nipote finalmente guarito e con lui tutti quelli che stanno soffrendo. Buon Natale. **Jolanda**

---

**Cosa vorrei ...** Un pacco, sì, un grande pacco colorato e legato con un grande fiocco. All'interno di questo pacco vorrei trovare tanta allegria e serenità per tutta la famiglia. Auguro la stessa serenità a tutte le famiglie. Buone Feste. **Angiolina**

---

**Cosa vorrei ...** Vorrei trovare sotto l'albero di questo Natale, una cosa molto preziosa, anzi la più preziosa: la giovinezza. Estendo questo augurio a tutte le persone affinché riescano a mantenersi giovani dentro. Buon Anno. **Michela**

---

**Cosa vorrei ...** Per questo Natale vorrei essere alta, bella, con gli occhi azzurri ed avere vent'anni. Dato che questo non è possibile mi accontenterei almeno di vedere che i popoli del mondo si abbracciassero finalmente in questo giorno speciale. Vorrei anche che gli uomini facessero un po' la pace con la natura e che smettessero di tagliare tutte quelle cose meravigliose che hanno le foglie verdi. Buon Natale e Buon Anno a tutti. **Dora**







**Cosa vorremmo ...**

Tutti gli anni in occasione della ricorrenza del Santo Natale, formuliamo gli stessi desideri che riteniamo siano poi quelli che chiedono tutte le persone: la pace nel mondo, la serenità e l'unità della famiglia, un po' di salute, un maggior rispetto della natura e delle persone più deboli specialmente quelle che soffrono. Oggi purtroppo vediamo che i deboli

sono sempre più deboli e questo mondo fatto di pubblicità ne fa vedere la loro miseria sulla carta patinata dei giornali assieme ai pettegolezzi di veline e calciatori ma poco si sta facendo per lenire le loro sofferenze e migliorare il loro livello di qualità della vita. Anche la natura viene sempre più calpestata: le foreste

vengono tagliate ed anche bruciate per l'interesse di poche persone. L'aria, la terra ed anche l'acqua sono inquinate. Dato che il giorno di Natale accadono più facilmente i miracoli, auguriamo di cuore a tutto il mondo che quanto desiderato dalle persone di buona volontà possa finalmente avverarsi. Buon Natale, Buone Feste e Felice Anno Nuovo a tutti !



**Ada - Angela - Angelina - Beatrice - Candida - Dorina - Elia - Fausta - Germana - Giovanna - Letizia - Loretta - Mariangela - Nella - Rosita - Teresa - Tita - Vittorina**



## PROVERBI E BARZELLETTE



Una grande paura nessun medico la cura.

Una mano lava l'altra e tutte e due lavano il viso.

Una mela al giorno leva il medico di turno.

Una noce da sola, non suona nel sacco.

Una pianta che ha molti frutti non li matura tutti.

Una rondine non fa primavera.

Un bel gioco dura poco.

Un cavaliere tra due dame fa la figura del salame.

Un po' di vino lo stomaco assesta, il troppo rovina stomaco e testa.

Un po' per uno non fa male a nessuno.

Uomo avvisato, mezzo salvato.

Vale più la pratica che la grammatica.

Vecchiaia con pazienza prolunga l'esistenza.

Vedere e non toccare è una cosa da imparare.

Vive bene chi prende il mondo come viene.

Voce di popolo, voce di Dio.

Zotici e villani discutono con le mani.

Se non è zuppa è pan bagnato.

Se non t'aiuta la scienza, affidati alla provvidenza.

Se sei onesto Dio farà il resto.

---

**Un medico spiega sconvolto alla sua segretaria, con disteso a terra senza vita il corpo di un carabiniere:**  
- Gli ho detto di trattenere il respiro, poi è squillato il telefono e mi sono allontanato ... -.

**Due carabinieri davanti allo specchio:**  
- Guarda... due colleghi ! Andiamo a salutarli. L'altro: - Fermo, non vedi che stanno venendo loro ? -.

**Un carabiniere va a fare la spesa. Al ritorno passa davanti alla chiesa e vede la cassetta per i poveri dove c'è scritto: "Pane per i Poveri".** Avendo comprato dei panini vuole fare un atto di carità. Prende un panino e cerca di infilarlo nell'apertura della cassetta delle lettere. In quel momento passa il maresciallo e gli chiede cosa sta facendo, il carabiniere gli risponde:  
- Voglio infilare del pane per i poveri !  
Il maresciallo sconsolato gli risponde:  
- Cretino! Non vedi che è l'apertura per i crackers ! -.



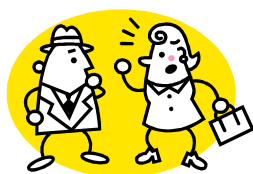
## CONCORSO: “ALBERO DI NATALE”



Anche quest'anno il nostro Comune ha organizzato il concorso: “Albero di Natale” ormai giunto alla sua quarta edizione. Il tema era libero. Ognuno poteva rappresentare l'albero di Natale secondo il proprio gusto ed il proprio estro rispettando ovviamente un regolamento. Gli alberi sono stati esposti in

Sala Consigliare dal 8 al 22 Dicembre e sono stati sottoposti sia al giudizio popolare che a quello di una giuria tecnica. La premiazione è avvenuta sabato 22 Dicembre. Anche noi abbiamo partecipato poiché abbiamo colto l'occasione di fare del lavoro insieme e ritrovarci. Chi ha misurato, chi ha tagliato la stoffa, chi l'ha cucita e chi l'ha adattata. E tra un punto e l'altro si raccontavano storie di Natale di altri tempi. C'è stato anche lo spazio per la pausa con un bicchierino di liquore e biscottini portati dalla montagna da Michela. Costruire l'albero è stato molto divertente e sarebbe opportuno ripetere questa esperienza di gruppo facendo altri lavoretti. Questo era il quarto anno di partecipazione per noi ed un anno abbiamo vinto il primo premio. Questa volta non siamo salite sul podio ma è stato ugualmente bello partecipare al concorso. La nostra proposta di quest'anno è nata da una idea di Stella. L'albero era costituito da un vaso di sostegno con un'anima in ferro sulla quale erano infilate delle ciambelle di diametro decrescente realizzate con stoffe multicolori sovrapposte e da una grande stella dorata sulla punta. Alla cerimonia della premiazione hanno partecipato anche le nostre Marisa e Michela che hanno ricevuto un piccolo presente dal Sindaco e da Babbo Natale per la partecipazione. La Scuola Materna ed i bambini che frequentano il Catechismo sono stati i vincitori di questa quarta edizione. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco, gli auguri di rito ed un arrivederci al concorso del prossimo albero di Natale.





## Vecchi modi di dire in dialetto lombardo

Dialetto	Traduzione	Note
Dach un binis a un asen	Dare un confetto a un asino	Fare un favore senza che questo venga apprezzato
Dach veun e n'sass	Dare uno e un sasso	Elargire un magro stipendio
Dagh el color ai polpett	Dare il colore alle polpette	Per rendere più gradite le polpette, la cuoca le presenta con aspetto incoraggiante, e le rosola nel burro per dar loro un bel colore. Ma questo detto, ha assunto in milanese anche un significato metaforico, e lo si usa commentando il gesto o il discorso di chi vuol fare apparire buona una cosa cattiva o quantomeno mediocre.
Dagh minga còrda	Non dargli corda	È il significato letterale di questo detto, la cui origine risale all'attività dei milanesi con i barconi del Naviglio. Quando questi barconi approdavano alle rive del canale, venivano assicurati a terra con delle corde. Poi, al momento di ripartire, un barcaiolo dà corda, ossia scioglie i legacci, in modo che il natante possa allontanarsi dalla sponda e avviarsi adagio col favore della corrente; quindi il "dare corda" significa favorire un avvio naturale, spontaneo. Quando invece per impedire che un chiacchierone diventasse ancor più petulante e noioso, qualche vecchio milanese, di Porta Ticinese, ammoniva: - dagh minga corda ! - ossia non lasciarlo andare secondo corrente, non fornirgli argomenti perché chiacchieri ancora di più.
Daghela voncia	Dagliela sporca (unta)	Se qualcuno si indirizza a un milanese con molti complimenti, questi avrà l'impressione che quei salamelecchi servano per lubrificare una proposta sgradevole e farla passare senza troppe difficoltà. Esprime questi modi di sentire e indica l'armeggio di chi tenta con una cortesia "untuosa" di far accettare una azione o una proposta, speculando sulla vanità del suo interlocutore e sugli effetti della adulazione.
Daghen un taj	Dagliene un taglio	Smettila, falla finita.



## LA FESTA DI NATALE



Il 17 Dicembre ci siamo riunite per scambiarci gli auguri di Natale, dei regalini e fare un brindisi insieme. Il nostro salone era stato accuratamente addobbato: in un angolo abbiamo preparato l'albero di Natale ed il presepe è stato approntato in una nicchia di un mobile. Ad ogni partecipante è stato consegnato un biglietto ricordo come oramai è di prassi per gli avvenimenti importanti. Durante la festa è

addirittura arrivato anche Babbo Natale con dei piccoli doni per tutti e che si è fatto fotografare ben volentieri con le nostre "ragazze". Il Babbo Natale era in realtà una "Babba" Natale poiché sotto gli abiti rossi e la fluente barba bianca si nascondeva Luisella che ringraziamo per essersi prestata a dare una impronta particolare alla festa facendo felici tutte noi. Lina ha confezionato dei cestini rossi lavorati



all'uncinetto ed inamidati, riempiti poi con dei cioccolatini. Jole ha fatto pervenire un pacco contenente dolci natalizi ed una lettera che abbiamo pubblicato nell'Angolo della Posta. Letizia ha regalato a tutti dei pensiero natalizi, mentre tutte le altre ragazze hanno

portato bottiglie, panettoni, biscotti e cioccolatini per festeggiare insieme. Come al solito abbiamo giocato a tombola ed i premi erano tutti improntati al Natale. Una piccola lotteria ha visto vincitrici rispettivamente 1°, 2° e 3° premio: Beatrice, Fausta, Lina. La giornata si è conclusa tra chiacchiere e canti di Natale.



## LE FOTO ...

